



Sostenibilità e Servizio Idrico

Luca Dal Fabbro - Presidente Gruppo IREN

21 Settembre 2022

La relazione tra acqua ed ESG



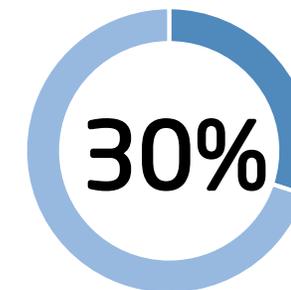
- Valorizzazione della risorsa idrica;
- Riduzione dei **consumi** e delle **perdite idriche**
- Potenziamento dei **sistemi di depurazione** e **riutilizzo** delle acque reflue



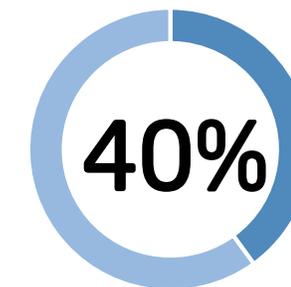
- Consentire a tutti l'**accesso a risorse idriche** non inquinate e servizi igienico-sanitari;
- Garantire la **continuità del business** delle attività economiche soggette alla disponibilità di acqua mitigando i **rischi di approvvigionamento**



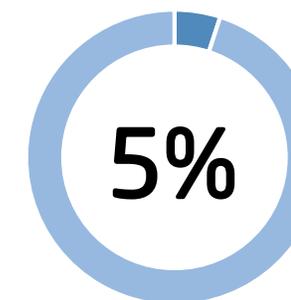
- Adottare **modelli di governance** aziendale che includano la **gestione del rischio idrico** in relazione allo sviluppo delle attività di business;
- Adottare **metriche dedicate** al monitoraggio della **water performance**, trasparenti e condivise con gli stakeholders



Il livello di stress idrico in Italia
(prelievi idrici vs risorsa disponibile)*



L'acqua dispersa a livello
di rete idrica**



Le acque depurate avviate a
riuso agricolo (sui 9 MLD
m³/anno prodotte) ***

ESG ed acqua - valutazione «impropria» di un tema complesso

- L'approccio del tema «idrico» in ambito ESG è spesso relegato ad una valutazione «**monodimensionale**» e, in analogia con la carbon intensity, coincidente con l'aspetto **quantitativo** (bilancio idrico in relazione ad un contesto di riferimento).
- Il tema «idrico» è invece più complesso e presenta caratteristiche **multidimensionali** quali ad esempio, **qualità**, **accesso**, **governance** della risorsa.

Produzione energetica

Intensità carbonica (ton CO₂ eq /energia prodotta)



Utilizzo della risorsa idrica: approccio corrente

Stress idrico (prelievo della risorsa / disponibilità)



■ Basso rischio ■ Alto rischio

Le «dimensioni» del tema idrico in ambito ESG

La singole «dimensioni» sono funzione delle seguenti variabili:

- ✓ spazio
- ✓ tempo
- ✓ contesto (grado di controllo sullo stato del bacino interessato)

Inoltre, le stesse **dimensioni** sono **interdipendenti** (ad esempio, l'aspetto quantitativo influisce sulla qualità, la governance sulla disponibilità e bilancio idrico).

Da approccio mono-dimensionale a multi-dimensionale

Bilancio idrico (aspetto quantitativo)



Qualità della risorsa



Accesso alla risorsa e servizi igienico-sanitari



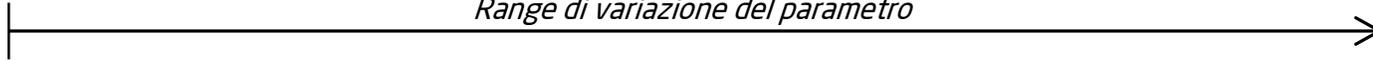
Ecosistema idrico



Governance della risorsa

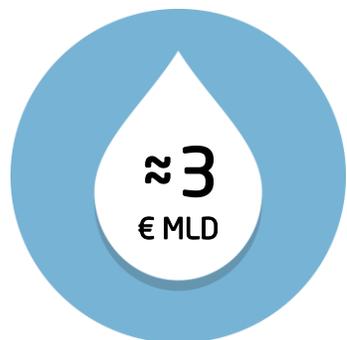


Range di variazione del parametro

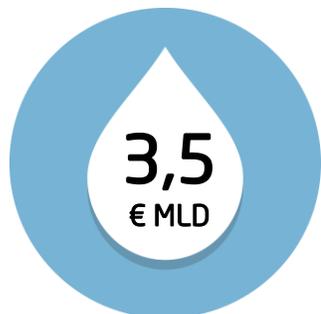


 Basso rischio  Alto rischio

Gli investimenti nel settore idrico



Investimenti annui aggiuntivi stimati al fine di allineare la spesa annua pro-capite Italiana a quella di economie simili (49 €/ab vs 100 €/ab media EU)*

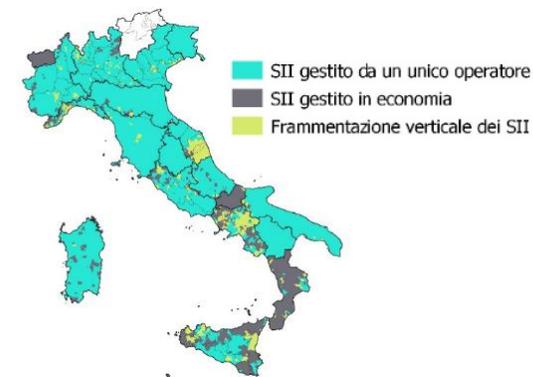


Investimenti previsti dal PNRR sull'orizzonte temporale 2021-26 dedicati alle aziende del servizio idrico, suddiviso su 3 principali misure di grande portata:

- nuove infrastrutture idriche primarie
- digitalizzazione delle reti e riduzione delle perdite
- interventi sulla depurazione delle acque reflue



Oltre alla capacità finanziaria (su cui possono agire i contributi) è necessaria una capacità industriale nello sviluppare gli investimenti, aspetto ancora critico in un settore caratterizzato da una eccessiva “polverizzazione” dei gestori, molti dei quali ancora in economia.



Rilevante disomogeneità riguardo l'entità degli investimenti a livello geografico (35 €/ab Sud) e per tipologia di operatore (8 €/ab per gestioni in economia)*

Il ruolo di IREN



- Oltre **2,4 miliardi di investimenti** al 2030 destinati al **servizio idrico integrato**, per il potenziamento e l'incremento della **resilienza della rete acquedottistica** e lo sviluppo della **filiera di depurazione**

Obiettivi:

- **riduzione delle perdite di rete** al 2030 dal 33% al 20%
- passaggio dal 56% al 90% di copertura della rete con **distrettualizzazione**
- incremento della capacità depurativa da 3.530 a 3.970 kA.E



L'impianto di trattamento terziario attivato dal 2015 presso il depuratore di Mancasale (RE) è un esempio degli interventi dedicati alla **valorizzazione della risorsa idrica**. Frutto di un accordo tra Regione Emilia-Romagna, IRETI, Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale e Atersir, la nuova sezione dell'impianto **affina le acque depurate a scopo irriguo** a beneficio dell'ambiente e delle aziende agricole limitrofe, erogando fino a **7 milioni di metri cubi** nella stagione stiva.

Conclusioni



- in analogia al settore energetico, l'**emergenza climatica** ed i suoi effetti sul sistema idrico mette in luce la necessità di **interventi urgenti ed aggiuntivi** → un **PNRR aggiuntivo** per il settore idrico?
- la **finanza green**, facendo leva sulla natura "intrinsecamente" sostenibile del settore, può divenire uno **strumento a supporto** promuovendo una trasformazione green dei modelli di business degli operatori e favorendo l'apertura del capitale a nuovi investitori:
 - necessità di definire **metriche** per i criteri ESG **standardizzate e condivise**, ed in particolare per il tema idrico che prendano in considerazione le sue diverse «**dimensioni**» senza limitarsi al solo aspetto «**quantitativo**»
- necessità di affermazione su tutto il territorio nazionale di un modello di **gestore "industriale"** del servizio idrico con adeguate **capacità gestionali e finanziarie**
- **supporto normativo** allo sviluppo di nuove pratiche volte a preservare la risorsa idrica: ad esempio, per il **riuso delle acque depurate** sono necessari strumenti di **incentivazione** sugli **utilizzatori** ed allo stesso tempo una **corretta ripartizione degli oneri** (trattamento e distribuzione) tra i vari attori coinvolti.



iren